

Marius Ljon in Onore della Vita.. E di Tutto ciò che è..



Marius L. - 19.09.2019.. L'Atto d'Amore..

Siamo esseri straordinari, e questo è un fatto, e non potrà mai essere messo in discussione.

Cercano però, nostro malgrado, di convincerci altrimenti, e questo lo troviamo costantemente tra le pseudo fondamenta di questa concretezza.

Tuttavia, sono sempre più numerosi coloro che si stanno svegliando dal lungo sonno imposto dai controllori. E forse, con una maggiore unione di intenti, oltre che di comportamenti, e fin da chissà quanto tempo, le cose sarebbero già potute essere ampiamente diverse.

Comunque, quando l'incubo sarà finito, poco o nulla importerà su quanto presuntivamente in più trascorso tra la rete di queste costrizioni.

Chi ama il controllo, e il dominio sugli altri, ci vuole divisi, perché è un modo molto semplice per l'esercizio del potere su tutti. E ignoranti anche, così può farci credere qualsiasi cosa serva più il proprio scopo.

Ma, come sempre è stato detto, nell'eternità del creatore, nulla può durare. Ancora meno ciò che non rientri nei suoi piani originari, rappresentandone alla fine soltanto una bizzarra anomalia.

Prendere coscienza di tutto questo, nel risveglio di ciò che realmente si è, si presenta alla fine come cosa perfettamente naturale.

Anzi, è in verità un atto di Amore, il quale ultimo, insieme alla Luce - seguendo la legge dell'Uno - è tra le prime "distorsioni" del Creatore.

Un atto di Amore verso noi stessi, e verso l'intero creato.

Un atto di giustizia anche. Necessario, oltre che opportuno, al fine di rimettere ogni cosa al proprio giusto posto.

In effetti noi dovremmo solo amarci, secondo una qualunque, o più, delle infinite sfaccettature che l'amore conserva nel suo grembo, e delle quali infonde la creazione.

Onore, rispetto, gentilezza, correttezza. Possiamo tranquillamente scegliere l'interpretazione di qualsiasi personaggio l'amore abbia scelto di divenire in questo Cosmo. Lasciando libero chiunque altro di perseguire ogni proprio obiettivo che non arrechi danno ad alcuno, e applaudendo, se così ci farà piacere, qualsiasi cosa porti appagamento alla nostra anima e al nostro cuore.

Perché, così facendo, ancora prima di quando riusciamo ad immaginare, questo piano, che chi non ha scelto l'amore ha finora voluto (ma solo perché incapace di sentire ciò che le sue scelte comportano negli altri), denso di violenza e dolore, potrà diventare l'oasi di pace e gentilezza che la mente originale aveva prioritariamente concepito. **-Namasté!**

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita]. Marius L.



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.